



Automobile Club Grosseto

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	36
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	36
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	36
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	40
3.1.7 IMPOSTE	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	41
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	41
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	41
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	42
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	43
5. NOTE CONCLUSIVE	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Grosseto fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Grosseto deliberato dal Consiglio Direttivo in data 21/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2016, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Grosseto, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio e i criteri d'iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica e ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Grosseto non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Grosseto per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	- (43.248)
totale attività =	€	1.029.874
totale passività =	€	1.061.540
patrimonio netto =	€	- (31.566)

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre	10.130		9.798		332					74				258
Totale voce	10.130	0	9.798	0	332	0	0	0	0	74	0	0	0	258
Totale														

Il bilancio rileva immobilizzazioni immateriali pregresse ammortizzate per la quota di competenza, la voce è composta di software e oneri pluriennali acquistati dall'AC.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2013
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2015	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:	521.033		129.385		391.648									391.648
.....	0		0		0									
Totale voce	521.033	0	129.385	0	391.648	0	0	0	0	0	0	0	0	391.648
02 Impianti e macchinari:	67.107		64.577		2.531	7.503				686				9.348
.....														
Totale voce	67.107	0	64.577	0	2.531	7.503	0	0	0	686	0	0	0	9.348
03 Attrezzature industriali e commerciali:	0		0		0					0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	235.227		230.258		4.969	3.895				1.532				7.331
.....														
Totale voce	235.227	0	230.258	0	4.969	3.895	0	0	0	1.532	0	0	0	7.331
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	823.368	0	424.220	0	399.147	11.398	0	0	0	2.219	0	0	0	408.327

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala che sono stati effettuati nel corso dell'esercizio acquisti per le macchine d'ufficio ed elettroniche, ammortizzato al 50% della quota civilistica per il 1° anno; gli altri ammortamenti sono in quota costante.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti e altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo ai dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo ai dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	10.000			10.000					0	10.000
...										
Totale voce	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	0	10.000
b. imprese collegate:	0			0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	0	10.000

L'Ente detiene la partecipazione totalitaria della società in house.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Acì service srl	Grosseto	10.000	14.000		100	14.000	10.000	4.000
Totale		10.000	14.000	0	100	14.000	10.000	4.000

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	2.227			138	0	430			1.935
Totale voce	2.227	0	0	138	0	430	0	0	1.935
Totale	2.227	0	0	138	0	430	0	0	1.935

Sono stati depositate cauzioni per fitti passivi e utenze per la delegazione diretta aperta dall'Automobile Club con personale della società "in house" presso un quartiere ad alta densità abitativa nel Comune di Grosseto.

E' stato rimborsato un deposito per linea telefonica sede AC.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	1.542		1.542	0
Totale voce	1.542	0	1.542	0
05 Acconti	0	13	0	13
Totale voce	0	13	0	13
Totale	1.542	13	1.542	13

Sono espote le rimanenze di magazzino stornate; è stato imputato un pagamento in acconto in attesa di fattura nel 2017.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data d'insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	55.558			170.406		167.644			58.320
Totale voce	55.558	0	0	170.406	0	167.644	0	0	58.320
02 verso imprese controllate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	3.494			8.883		3.494			8.883
Totale voce	3.494	0	0	8.883	0	3.494	0	0	8.883
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	97.180			99.057		97.180			99.057
Totale voce	97.180	0	0	99.057	0	97.180	0	0	99.057
Totale	156.232	0	0	278.346	0	268.318	0	0	166.260

In tabella sono esposti i crediti verso clienti, crediti iva dell'esercizio nonché acconto di imposta IRES versato in corso di esercizio 2016, i crediti verso altri riguardano fatture da emettere, giacenze funzionario delegato e anticipazioni per pratiche di assistenza automobilistica.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	58.320	0	0	58.320
Totale voce	58.320	0	0	58.320
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	8.883			8.883
Totale voce	8.883	0	0	8.883
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	99.057			99.057
Totale voce	99.057	0	0	99.057
Totale	166.260	0	0	166.260

In tabella sono esposti i crediti verso clienti, crediti IVA dell'esercizio nonché acconto di imposta IRES versato in corso di esercizio 2016, i crediti verso altri riguardano fatture da emettere, giacenze funzionario delegato e anticipazioni per pratiche di assistenza automobilistica.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:	58.320						0		0				0		58.320	0	58.320
Totale voce	58.320	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	58.320	0	58.320
02 verso imprese controllate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	8.883																8.883
Totale voce	8.883	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.883
04-ter imposte anticipate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	6.057				93.000												99.057
Totale voce	6.057	0	0	0	93.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	99.057
Totale	73.260	0	0	0	93.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	58.320	0	166.260

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva ed Ires verranno utilizzati in compensazione nell'esercizio.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio per € 4.180 e anni precedenti per 93.000.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie	212.375						3.610		215.985
06 Altri titoli									
Totale									

L'Ente è titolare di titoli investiti, il ripristino è dato dalla quota di interessi annuali.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale e accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti e ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	47.045	0	19.669	27.376
Totale voce	47.045	0	19.669	27.376
02 Assegni:	4.838	2.553	0	7.391
Totale voce	4.838	2.553	0	7.391
03 Denaro e valori in cassa:	29.151	9.894	29.151	9.894
Totale voce	29.151	9.894	29.151	9.894
Totale	81.034	12.447	48.820	44.661

Il conto corrente ordinario subisce una leggera diminuzione; la voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-43.248	2.554
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	3.423	3.081
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.423	3.081
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	2.293	3.633
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	74	261
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	2.219	3.371
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.716	6.714
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-37.532	9.268
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.529	695
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.762	-1.480
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-5.389	18.949
Decremento/(incremento) altri crediti	-1.877	-1.024
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.894	-12.225
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	24.937	-177.667
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-2.683	209
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	357	47
Incremento/(decremento) altri debiti	7.669	137.341
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-10.800	27.365
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	15.875	-7.790
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-21.657	1.478
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	-369
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	332	224
Immobilizzazioni immateriali nette finali	258	332
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-74	-261
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-11.398	-2.735
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	399.148	399.784
Immobilizzazioni materiali nette finali	408.327	399.148
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-2.219	-3.371
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	292	-2.227
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	12.227	10.000
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	11.935	12.227
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-11.106	-5.332
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	3.610	3.858
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-3.610	-3.858
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-36.374	-7.712
Disponibilità liquide al 1° gennaio	81.035	88.747
Disponibilità liquide al 31 dicembre	44.661	81.035

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari. Questo decremento è fisiologico in quanto i debiti verso la Regione per tasse automobilistiche diminuiscono rispetto al 2015, al netto della diminuzione le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve: ordinarie	9.128	0		9.128
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013	0	0		0
Totale voce	9.128	0	0	9.128
II Utili (perdite) portati a nuovo	0	2.554		2.554
III Utile (perdita) dell'esercizio	2.554	-43.248	2.554	-43.248
Totale	11.682	-40.694	2.554	-31.566

La variazione è data dal risultato di esercizio.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato, con decorrenza 1 gennaio 2014, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Grosseto". Come previsto all'art. 9 del regolamento medesimo non destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento interamente al fondo riserva istituzionale, come da circolare Aci n. 1574/15 per la chiusura in perdita dell'esercizio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Si precisa che la perdita è dovuta unicamente ai costi della società "in house" e che a riguardo sono già stati presi provvedimenti con una riduzione per l'anno 2017 dei costi medesimi per € 35.000,00.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Non sono presenti deficit da ripianare avendo utilizzato le riserve dell'Ente parzialmente; per la restante parte del deficit patrimoniale di € 31.566 verrà stabilito un piano pluriennale in tre esercizi per il ripianamento e l'elaborazione dello stesso verrà effettuata in occasione di idonea rimodulazione 2017 entro il mese di giugno 2017.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
72.354		3.423	0	75.777	0	75.777
72.354	0	3.423	0	75.777	0	75.777

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	2.007	1.966	2.007	1.966
Totale voce	2.007	1.966	2.007	1.966
07 debiti verso fornitori:	395.001	531.815	506.837	419.979
Totale voce	395.001	531.815	506.837	419.979
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:	0		0	0
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	24.209	21.526	24.209	21.526
Totale voce	24.209	21.526	24.209	21.526
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.096	2.453	2.096	2.453
Totale voce	2.096	2.453	2.096	2.453
14 altri debiti:	253.070	260.739	253.070	260.739
Totale voce	253.070	260.739	253.070	260.739
Totale	676.383	818.499	788.219	706.663

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione; il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia;

I debiti tributari sono dati dal debito per rate tassazione separata su rivalutazione immobile;

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione e fatture da ricevere per saldo convenzione società di servizi.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			Totale
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0			0
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	1.966					1.966
Totale voce	1.966	0	0	0	0	1.966
07 debiti verso fornitori:	419.979	0	0			419.979
Totale voce	419.979	0	0			419.979
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:	0	0	0			0
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	21.526					21.526
Totale voce	21.526	0	0	0	0	21.526
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.453					2.453
Totale voce	2.453	0	0	0	0	2.453
14 altri debiti:	260.739					260.739
Totale voce	260.739	0	0	0	0	260.739
Totale	706.663	0	0	0	0	706.663

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione; il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia;

I debiti tributari sono dati dal debito per rate tassazione separata su rivalutazione immobile;

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione e fatture da ricevere per saldo convenzione società di servizi.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:					0		0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	1.966							1.966
Totale voce	1.966	0	0	0	0	0	0	1.966
07 debiti verso fornitori:	69.979	0	0	0	0	0	350.000	419.979
Totale voce	69.979	0	0	0	0	0	350.000	419.979
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:							0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	4.676	0	0	16.850				21.526
Totale voce	4.676	0	0	16.850	0	0	0	21.526
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.453							2.453
Totale voce	2.453	0	0	0	0	0	0	2.453
14 altri debiti:	260.739							260.739
Totale voce	260.739	0	0	0	0	0	0	260.739
Totale	339.813	0	0	16.850	0	0	350.000	706.663

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione; il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia;

I debiti tributari sono dati dal debito per rate tassazione separata su rivalutazione immobile;

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione e fatture da ricevere per saldo convenzione società di servizi.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
...	0	0	0	0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	187.329	182.435	187.329	182.435
...				
...				
Totale voce	187.329	182.435	187.329	182.435
Totale	187.329	182.435	187.329	182.435

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...		8		8
...				
Totale voce		8		8
Risconti passivi:	289.800	278.992	289.800	278.992
...				
...				
Totale voce	289.800	278.992	289.800	278.992
Totale	289.800	278.992	289.800	279.000

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi e oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-41.278	2.928	-44.206
Gestione Finanziaria	6.309	6.631	-322

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-34.969	9.559	-44.528

Si nota una tenuta della gestione caratteristica, al netto dei maggiori costi della società in house di € 35.000 circa e il doppio compenso del direttore per gli anni 2015 e 2016 fatturato da Aci Italia per circa € 7.000, precisando che, negli anni precedenti AC,I aveva fatturato sempre una sola annualità.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
701.652	670.627	31.025
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'incremento è dato prevalentemente dai risconti passivi di € 262.354.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
91.678	103.192	-11.514
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
740	2.502	-1.762

La riduzione riguarda le provvigioni attive Sara, che è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente, e i fitti attivi, a causa della disdetta dell'alloggio dato in locazione e che non è stato possibile riaffittare durante l'anno. Come meglio specificato nella relazione del Presidente sono in preparazione attività di collaborazione con SARA al fine di potenziare l'attività assicurativa sul territorio nel corso dell'anno 2017..

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.609	2.282	1.327
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si sono contenuti i costi per cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
333.988	298.248	35.740
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L'incremento del conto è data dalle aumentate spese per la società "in house" Aci Service srl rispetto alle previsioni iniziali.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
7.220	580	6.640
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

È stato pagato il canone di locazione annuale per la nuova succursale.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
103.256	98.288	4.968
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il costo è dovuto alle spese per la retribuzione di posizione del Direttore e due dipendenti in forza all'Ente, di cui una rientrata a tempo pieno nel corso dell'anno.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.293	3.663	-1.370
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli ammortamenti dell'esercizio.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
384.982	367.860	17.122
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	1.796	-1.796

Sono state imputate le spese per tasse deducibili e indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea; l'incremento è dato dal calcolo dalle aliquote sociali ed omaggi per € 6.527 non acquistati nel 2015.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
6.409	6.703	-294
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L'importo è dato dagli interessi sull'investimento finanziario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
100	72	28
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli interessi passivi del conto corrente.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
8.279	7.005	1.274
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Le imposte di esercizio si riferiscono ad IRAP.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2	0	0	2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2	2
AREA A	0	0
Totale	2	2

Si precisa inoltre che il Direttore è, sulla base delle norme statutarie ACI, un dipendente dell' Automobile Club d'Italia comandato presso l' Automobile Club Grosseto, a carico del quale è posta, ex art.75 CCNL 2002/2005 la retribuzione di posizione del direttore medesimo.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Presidente Automobile Club	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.538
Totale	9.353

Si precisa che, secondo quanto previsto dall'art.8 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e riduzione delle spese dell' AC Grosseto in vigore dal 1 gennaio 2014, l'indennità di carica del Presidente è stata ridotta del 10% rispetto agli importi stabiliti da ACI, unitamente alla soppressione dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	166.260	3.500	162.760
Crediti finanziari dell'attivo circolante	215.985		215.985
Totale crediti	382.245	3.500	378.745
Debiti commerciali	706.663	277.523	429.140
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	706.663	277.523	429.140
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	701.652		701.652
Altri ricavi e proventi	92.418		92.418
Totale ricavi	794.070	0	794.070
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	3.609		3.609
Costi per prestazione di servizi	333.988	175.000	158.988
Costi per godimento beni di terzi	7.220		7.220
Oneri diversi di gestione	384.982	0	384.982
Parziale dei costi	729.799	175.000	554.799
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	6.409		6.409
Totale proventi finanziari	6.409	0	6.409

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di

bilancio” al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l’insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione


 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	68.314	0	17.293	438	0	0	0	353.961	440.006
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	17.293	88	0	0	0	1.480	18.862
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	17.293	88	0	0	0	1.480	18.862
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Attività culturali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	3.609	265.674	7.220	51.376	1.678	0	0	0	28.061	357.617
Totali						3.609	333.988	7.220	103.256	2.293	0	0	0	384.982	835.347

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
TRASPORTACI SICURI	Attività istituzionale	Educazione stradale							
APERTURA NUOVA DELEGAZIONE DIRETTA	Sviluppo attività associativa	Sviluppo portafoglio soci							
		Sviluppo qualitativo rete							

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Attività Istituzionale	TRASPORTACI SICURI	one e sicurezza s				
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA				
	Qualità rete informatica	RETE COMUNICAZIONE				

5. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- Cercare di mantenere un sostanziale equilibrio nei costi e avere un rilancio dei ricavi al fine di ottenere risultati gestionali positivi nei successivi esercizi;
- Sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- Investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- Sviluppare la rete agenziale e sub agenziale SARA nella provincia;
- Mantenere e possibilmente sviluppare sempre di più le iniziative istituzionali nel settore della sicurezza e dell'educazione stradale, tramite lo svolgimento costante del progetto di Federazione "TrasportAci sicuri";
- Ricerare autoscuole interessate all'affiliazione con il marchio ACI - READY2GO;

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Grosseto mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Grosseto, 31/03/2017

Il Direttore
Dr. Mauro Minoletti